Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1977)

Heft: 1726

Artikel: Ski-joring celebrates it's 70 anniversary

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-688796

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 10.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Ski-joring celebrates it's 70th anniversary

Seventy years ago, on 3rd March 1906, to be exact, foreign guests at St. Moritz went ski-joring for the first time on a road between Campfèr and St. Moritz Bad. Fun was probably written larger than skill on that occasion; its chronicler in any case mentions that a mounted donkey also took his place at the starting-post. A year later, a similar experiment was made on the frozen lake. Practitioners of the sport – imported from Scandinavia – now had the idea of bringing reindeer to St. Moritz and acclimitising them there so that really genuine ski-joring could be indulged in.

The plan failed, for the animals died within two or three years. After that, enthusiasts made do with horses. Races behind thoroughbreds (without riders) were soon a tradition and have remained to this day an exclusive St. Moritz speciality. The ski-jorers are mostly recruited among the local inhabitants. Normal ski-ing equipment is used, plus a crash helmet which is now *de rigueur.* The prerequisites for success at this sport are a generous dash of courage, some understanding of horses and perfect control of one's skis.

Those who are not such good skiers as to be able to concentrate fully on horse and race will be wisest to renounce the pleasures of ski-joring. The organizing committee provides the harness connecting the skier to his horse. He holds the reins and manages the horse with one hand and is towed along by the harness in the other.

The races are g overned by the regulations of the St. Moritz Racing Association, which have the sanction of the racing section of the Swiss Association of Equine Sports. All competitors have to pass a theoretical and practical test before each ski-joring race. The purpose of these measures is to guard against possible accidents.

by courtesy of *Switzerland*
published by SNTO

ST. MORITZ RESTAURANT
161 WARDOUR STREET
LONDON, W.1
Telephone: 01-734 3324

We will serve all through February,
BERNERPLATTE

LA GAZZETTA NOSTRANA

(Nota del redattore. – *Passato l'anno, la* 'Voce' *cede il posto alla* 'Gazzetta' *senza però che ciò indichi minor zelo nel cercare, e referire notizie di particolare interesse per i conterranei temporaneamente, o magari in permanenza spostati in terra d'Albione. A tutti giunga il nostro fervido augurio d'un felice Anno Nuovo.*)

BIASCA. – *L'Autostrada.* – Se è tenuta a Bellinzona mercoledì, 10 novembre la conferenza-stampa sula conclusione della progettazione dei lavori per la costruzione dell'ultimo tronco nel Canton Ticino dell'asse autostradale che attraversa longitudinalmente la Svizzera da Chiasso a Basilea e che sarà agibile fra 8-9 anni. L'autostrada nella regione della Riviera avrà una lunghezza di quasi 16 km.: si salderà a sud con il tronco autostradale di Gorduno, ed a nord, con lo svincolo autostradale di Biasca. Questi 16 km. saranno l'ultimo tassello dell'intero mosaico autostradale. La loro costruzione è prevista solo fra qualche anno e quando essa giungerà a compimento saranno già agibili sia la galleria autostradale del S. Gottardo, sia l'autostrada della Valle Leventina, sia la galleria autostradale del Monte Ceneri. I "punti caldi" del tracciato autostradale nella regione della Riviera sono sostanzialmente 2: quello compreso fra Biasca e Lodrino e quello, più a sud, tra Lodrino e Preonzo. Per quanto riguarda il primo, i Comuni direttamente interessati sono quelli di Lodrino e di Osogna: Lodrino vorrebbe che l'autostrada passasse in territorio d'Osogna, ed Osogna, per contro, vorrebbe che l'autostrada passasse in territorio di Lodrino. La disputa è vecchia ormai di qualche anno ed anche se momentaneamente sopita, c'è da scommettere ch'essa riprenderà più virulenta che mai quando conclusa la fase delle consultazioni, si arriverà a quella delle decisioni politiche. L'altro "punto caldo" è quello che attualmente preoccupa i cittadini della Riviera e segnatamente di Lodrino, Preonzo, Moleno e Cresciano. E il caso di dire che per questo tronco di N.2 (sì e no 5 km.) le Strade nazionali sono venute a trovarsi nell'occhio del ciclone. Le varianti elaborate dai progettisti sono 2: quella che interessa direttamente il Boscone di Moleno e quella che mediante 2 viadotti sul fiume Ticino non intaccherebbe il Boscone di Moleno ma comprometterebbe il paesaggio fluviale. Indifferenti sull'adozione d'una variante piuttosto che l'altra sono Lodrino e Moleno. Contro l'adozione della variante che taglierebbe in due il Boscone di Moleno s'è invece dichiarato il Municipio di Preonzo. Il parere contrario però non è motivato, come si potrebbe credere, dalla volontà di salvaguardare il Boscone, ma piuttosto dal timore che la scelta di quella variante sia poi fonte d'eccessivo inquinamento fònico per gli abitanti del Comune. Preonzo in parole povere è favorevole alla variante che prevede, mediante 2 viadotti, l'attraversamento del fiume Ticino e lo scorrimento dell'autostrada in territorio di Cresciano, in posizione sufficientemente lontana dall'abitato, ma che intaccherebbe una vasta zona agricola, delle eccellenti riserve d'acqua ed il pozzo di captazione; tutti motivi per cui le autorità di Cresciano sollecitano l'adozione della variante che è invece avversata dai loro colleghi di Preonzo. La fase di consultazione sarà chiusa fra poche settimane. Il voluminoso dossier passerà poi alle competenti istanze politiche cantonali e federali. Saranno loro a dover decidere quale della 2 varianti convenga adottare e potranno sicuramente fondare la loro decisione su elementi di giudizio esaurienti e completi.

MALVAGLIA. – *La circonvallazione.* – Da sabato, 13 novembre è agibile il nuovo tronco di strada che permette la circonvallazione dell'abitato di Malvaglia. Lungo oltre 4 km. è dotato d'ampie curve e di poca pendenza e s'inserisce nei lavori d'ammodernamento della lunga arteria stradale che porta al Passo del Lucomagno.

TORRE. – *Un centro dello sci.* – Al ristorante 4 Venti di Torre s'è tenuta l'annuale assemblea dello Sci Club Simano. Erano presenti oltre una quarantina fra soci e sostenitori. Le trattande all'ordine del giorno sono state ampiamente dibattute ed in particolare il problema costituito dal Centro di Campra è stato fatto segno di incisivi interventi da parte di soci che sanno apprezzare l'importanza di quest'opera creata dalla società. Dalla relazione del presidente Marino Vanzetti si è così appreso che il centro dello sci nordico ticinese è stato frequentato durante la stagione 1975/6 da quasi 7,000 appassionati (fra sciatori ed amatori); un numero che ha lasciato quasi perplessi in quanto con intima soddisfazione si constata come nel Ticino numerosi siano gli sportivi che si dedicano a questa disciplina.

GIORNICO. – *Nuovo ponte ferroviario.* – Un'operazione d'alta ingegneria, seguita con interesse da numerose persone fra cui una scolaresca di Trevano, s'è avuta mercoledì, 20 ottobre, a Giornico sull'arco dell'intera mattinata. L'operazione consisteva nello spostamento sulla distanza di una decina di metri d'un nuovo ponte ferroviario sul Ticino, lungo 128m. largo 5½m. e pessante qualcosa come 1,700 tonn. L'operazione durata quasi 5 ore e perfettamente riuscita, rientrava nel quadro dei grandi lavori iniziati nel corso del 1975 allo scopo di sostituire i 2 vecchi ponti in ferro costruiti quasi 100 anni fa. Ricordiamo che si tratta di ponti (ognuno con un binario) della linea ferroviaria del S. Gottardo per cui la loro sostituzione con i ponti nuovi doveva avvenire quasi simultaneamente per non paralizzare il grande traffico lungo il principale asse ferroviario europeo. Si trattava quindi di procedere alla sostituzione del primo ponte. Opera-